

# SPAZIO SINFONICO

stagione concertistica 2011-2012

  
Comune di Brescia  
Assessorato alla Cultura

Assessorato alla Cultura  
Municipalità  
N. 022 - 041 30.02

  
ofi  
Sistema  
Barnabesco  
Italia

Mercoledì 18 aprile 2012  
Auditorium San Barnaba, ore 21.00

## Orchestra I Pomeriggi Musicali di Milano

GIANCARLO DE LORENZO  
DIRETTORE

GIAMPAOLO PRETTO  
FLAUTO

G. ROSSINI

La cambiale di matrimonio, sinfonia

W. A. MOZART

Concerto per flauto e orchestra K 313

Allegro maestoso - Adagio ma non troppo - Rondò: tempo di minuetto

F. SCHUBERT

Sinfonia n. 2 D 125

Largo, allegro vivace - Andante - Menuetto - Presto



## ORCHESTRA I POMERIGGI MUSICALI DI MILANO

27 novembre 1945, ore 17.30: al Teatro Nuovo di Milano debutta l'Orchestra I Pomeriggi Musicali. In programma Mozart e Beethoven accostati a Stravinskij e Prokof'ev. Nell'immediato dopoguerra, nel pieno fervore della ricostruzione, l'impresario teatrale Remigio Paone e il critico musicale Ferdinando Ballo lanciano la nuova formazione con un progetto di straordinaria attualità: dare alla città un'orchestra da camera con un solido repertorio classico ed una specifica vocazione alla contemporaneità. Il successo è immediato e l'Orchestra contribuisce notevolmente alla divulgazione popolare in Italia della musica dei grandi del Novecento censurati durante la dittatura fascista: Stravinskij, Hindemith, Webern, Berg, Poulenc, Honegger, Copland, Yves, Français. I Pomeriggi Musicali avviano, inoltre, una tenace attività di commissione musicale. Per i Pomeriggi compongono infatti Casella, Dallapiccola, Ghedini, Gian Francesco Malipiero, Pizzetti, Respighi. Questa scelta programmatica si consolida nel rapporto con i compositori delle leve successive: Berio, Bussotti, Luciano Chailly, Clementi, Donatoni, Hazon, Maderna, Mannino, Manzoni, Margola, Pennisi, Testi, Tutino, Panni, Fedele, Francesconi, Vacchi. Oggi I Pomeriggi Musicali contano su un vastissimo repertorio che include i capolavori del Barocco, del Classicismo e del primo Romanticismo insieme alla gran parte della musica moderna e contemporanea. Compositori come Honegger e Hindemith, Pizzetti, Dallapiccola, Petrassi e Penderecki hanno diretto la loro musica sul podio dei Pomeriggi Musicali, che diventano trampolino di lancio verso la celebrità di tanti giovani artisti. È il caso di Claudio Abbado, Leonard Bernstein, Rudolf Buchbinder, Pierre Boulez, Michele Campanella, Giuliano Carmignola, Aldo Ceccato, Sergiu Celibidache, Riccardo Chailly, Daniele Gatti, Gianandrea Gavazzeni, Carlo Maria Giulini, Vittorio Gui, Natalia Gutman, Angela Hewitt, Leonidas Kavakos, Alexander Lonquich, Alexander Igor Markevitch, Zubin Mehta, Carl Melles, Riccardo Muti, Hermann Scherchen, Thomas Schippers, Christian Thielemann, Salvatore Accardo, Antonio Ballista, Arturo Benedetti Michelangeli, Bruno Canino, Dino Ciani, Severino Gazzelloni, Franco Gullì, Nikita Magaloff, Nathan Milstein, Massimo Quarta, Maurizio Pollini, Corrado Rovaris e Uto Ughi.

Tra i Direttori stabili dell'Orchestra, ricordiamo Nino Sanzogno, il primo, Gianluigi Gelmetti, Giampiero Taverna e Othmar Maga, per arrivare ai milanesi Daniele Gatti, Aldo Ceccato e Antonello Manacorda. In alcuni casi, la direzione musicale è stata affiancata da una direzione artistica: in questa veste Italo Gomez, Carlo Majer, Marcello Panni, Marco Tutino, Gianni Tangucci, Ivan Fedele e, da giugno, 2011 Massimo Collarini.



## GIANCARLO DE LORENZO

Ha compiuto i suoi studi presso il Conservatorio di Musica di Brescia, diplomandosi con ottimi voti in Organo e Composizione organistica sotto la guida del maestro Franco Castelli. Dopo avere conseguito il diploma di Maturità Classica ha proseguito i suoi studi alla facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Bologna, presso il D.A.M.S. nella sezione Musica. Ha studiato inoltre composizione e direzione d'orchestra con il maestro G. Cataldo. Direttore stabile dal 1992 dell'Orchestra Vox Auræ di Brescia, nel 2003 gli viene affidata la carica di Direttore Artistico e Direttore Principale dell'Orchestra del Teatro Olimpico di Vicenza, con la quale effettua numerosissimi concerti in Italia ed all'estero. Ha collaborato con grandi solisti quali L.G. Uriol, M. Fornaciari, A. Bacchetti, S. Krylov, F. Manara, A. Persichilli, P. Hommage, E. Klein, G. Costa, U. Clerici, B. Engerer, P. Entremont, M. Rudy, E. Virsaladze, S. Mintz, U. Ughi, M. Maisky, e molti altri, sempre con ampio consenso di pubblico e di critica. Ha diretto in più occasioni varie orchestre italiane ed estere tra le quali le prestigiose Philharmonisches Kammerorchester Munchen e London Mozart Players esibendosi nei maggiori teatri italiani e stranieri. Per la Casa Discografica Agorà di Milano ha registrato, alla guida dell'orchestra Vox Auræ, l'integrale delle Sinfonie per archi di F. Durante, il primo volume di autori italiani del Novecento che hanno scritto in stile Barocco, un CD di musiche per archi di J. Mysliveček, uno dedicato a F.L. Gassman, ed uno dedicato ai concerti per pianoforte e orchestra di W. A. Mozart. Recentemente ha diretto al Teatro alla Scala, con grande successo di pubblico e di critica, un concerto dedicato all'Orchestra Sinfonica Abruzzese ed alla ricostruzione del suo Teatro. Con la stessa orchestra ed il clarinettista Fabrizio Meloni ha registrato un CD che è stato pubblicato nel mese di novembre 2009 dalla rivista "Amadeus".



## GIAMPAOLO PRETTO

Nato a Verona nel 1965, inizia la sua intensa attività concertistica a soli 16 anni. Conclusi a pieni voti gli studi italiani, consegue il *Premier Prix de Virtuosité* a Parigi sotto la guida di Patrick Gallois, nonché il diploma di composizione al Conservatorio di Torino con G. Colombo Taccani. Vincitore del Concorso «Cilea» di Palmi nel 1985, raggiunge in breve altri traguardi, il più prestigioso dei quali è il secondo premio (primo non assegnato) al Concorso Internazionale dell'ARD di Monaco 1993 con il Quintetto Bibiena, gruppo di fiati di cui è fondatore e tuttora componente. Primo flauto dell'Orchestra Rai dal 1986, prima a Milano, poi nella Sinfonica Nazionale a Torino, dal 1981 ad oggi ha tenuto migliaia di concerti nelle più importanti sale e teatri internazionali. Ha inciso decine di cd in qualità di solista, tra cui spiccano l'integrale dei Concerti di Mozart con la *European Union Chamber Orchestra* e la *Südwestdeutsches Kammerorchester Pforzheim*; il Concerto di Petrassi con l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino; quello di Ivan Fedele, "Ruah" (di cui è dedicatario) con l'Orchestra Nazionale della Rai diretta da P. Rophè - registrazione che ottiene critiche entusiastiche dalla stampa internazionale e 5 "Diapason" dall'omonima rivista francese; il *Concierto Pastoral* di J. Rodrigo con l'Orchestra Filarmonica di Torino, e molti altri ancora. Invitato regolarmente a simposi flautistici italiani e internazionali, ha tenuto gremite master class di flauto e musica da camera, oltre che per primarie istituzioni italiane come il MusicaRivaFestival, l'Accademia Perosi, l'Accademia Chigiana e il Portogruaro Festival, anche in Francia, Slovenia e Corea. Allievo di Piero Bellugi per la direzione, è spesso affidatario di vari progetti per la didattica orchestrale tra cui spicca, nel 2009, la tournée italiana dell'Orchestra Giovanile Georgiana "Zakaria Paliashvili", da lui diretta in una produzione della prima *Serenata* di Brahms pubblicata in DVD. Assegnatario di numerosi premi e riconoscimenti, tra cui il "Cesare Barison" nel 1987, il "Siebneck-Abbiati" nel 2003 (col Quintetto Bibiena), il «G.F. Pressenda» nel 2008, dal 2000 seleziona e istruisce, su incarico di Piero Farulli, la sezione Fiati dell'Orchestra Giovanile Italiana presso la Scuola di Musica di Fiesole, Fondazione di cui è tra i commissari artistici. Nel 2008 il canale televisivo "Classica" di Sky gli ha dedicato un ritratto per la serie "I notevoli".

## GIOACHINO ROSSINI

Con la farsa *La Cambiale di Matrimonio*, rappresentata il 3 novembre 1810 al Teatro S. Moisè di Venezia, si apre la fulminante carriera teatrale di Gioachino Rossini, che lo porterà in soli diciannove anni a comporre quasi quaranta opere, divenendo in breve tempo il più importante e acclamato compositore italiano del periodo. La scelta del genere buffo è per il diciottenne Rossini pressoché obbligata: all'inizio dell'Ottocento i teatri, in particolare quelli impresariali, commissionano quasi esclusivamente questo tipo di opere e i primi lavori veneziani del compositore, che pure amerebbe cimentarsi nell'opera seria, sono farse comiche in un atto, realizzate con mezzi scenici essenziali, orchestra di ridotte dimensioni e senza coro. Le vere sorprese arrivano con la musica, che denota una padronanza dei mezzi compositivi eccezionale non solo per un debuttante; il caratteristico stile buffo rossiniano appare perfettamente formato. La sinfonia, strutturata in due parti (andante - allegro), si ispira alla forma sonata classica, bitematica tripartita, tipica di Mozart, Haydn e Beethoven, con temi brillanti e melodici che riportano al lirismo dell'opera italiana.

## W. A. MOZART

Gli anni intorno al 1778 sono caratterizzati da due eventi tra loro strettamente collegati. Nel corso di un suo viaggio verso Parigi in compagnia della madre egli si fermò infatti a Mannheim. E il soggiorno a Mannheim fu certamente assai utile al giovane musicista, essendo la città sede di una orchestra, quella di Carlo Teodoro principe del Palatinato, considerata la migliore di Germania. Fu a Mannheim peraltro che Wolfgang conobbe la famiglia Weber cominciando a sognare un impossibile legame matrimoniale con la giovane Aloysia. Motivi professionali e motivi sentimentali si collegarono dunque nella decisione di restare a Mannheim il più a lungo possibile malgrado il parere contrario del padre Leopoldo; decisione peraltro alimentata dalla speranza di un impiego presso la corte di Carlo Teodoro che si dimostrò presto infondata costringendo Mozart a dare lezioni private di musica nell'amata città tedesca; tra i suoi allievi vi furono in quel periodo anche un ricco olandese, un certo Jean che, dilettante di flauto, pregò ripetutamente Mozart di fornirgli musiche adatte al suo strumento: tra esse due Concerti per flauto classificati nel catalogo Koechel con i numeri 313 e 314.

## FRANZ SCHUBERT

Franz Schubert nacque il 31 gennaio 1797 a Lichtental, piccolo sobborgo di Vienna ed apprese da suo padre, maestro di scuola, la prima istruzione musicale. Il piccolo Franz si rivelò molto portato per la musica e fu mandato a lezione di canto, organo, pianoforte ed armonia presso l'organista della parrocchia, Michael Holzer. Nel 1808, a undici anni, lasciò la famiglia per l'Imperial regio Convitto e fu accolto nella Cappella Reale come cantore, per la sua voce caratterizzata da un angelico timbro da soprano. Durante i cinque anni nel Convitto, Schubert scrisse le sue prime composizioni. Nel comporre non si serviva del pianoforte, ma scriveva la musica come se scrivesse parole, facendo pochissime correzioni e, come esecutore al pianoforte, rivelava una grande dolcezza nel modo di sfiorare i tasti, producendo un suono chiaro e pulito. La passione di Schubert per la musica sottraeva troppo tempo allo studio delle altre materie e questa fu la ragione per la quale nacquerò aspri conflitti con il padre finché, nel 1814, il giovane Franz ritornò in famiglia dove assunse l'incarico di Assistente nella scuola diretta dal padre stesso. Schubert, in questo periodo, lavorò indefessamente alla sua musica; nel 1815 aveva già composto 4 Opere, 150 Lieder per voce e pianoforte, 2 Sonate pianistiche, 2 Messe, un Quartetto per Archi, la prima e la seconda Sinfonia. Queste ultime già rivelano una felicissima vena creativa ma non escono da una dimensione scolastica perché servivano a Schubert come lavori di apprendistato e allo stesso tempo erano destinate all'orchestra degli studenti dello Stadtkonvikt di Vienna, che lo stesso che Schubert aveva frequentato negli anni precedenti.



since 1852

Viale Duca d'Aosta, 28  
25121 Brescia  
Tel. 0307146654



CAVALLI  
STRUMENTI  
MUSICALI

Via Artigiani, 1  
25030 Castrezzato (Bs)  
Tel. 0307146657  
info@cavallimusic.com